

10/03/2009 - Carta acquisti, il Friuli apre la strada ai rialzi

Il Friuli-Venezia Giulia una delle prime Regioni che ha deliberato un'integrazione delle risorse stanziata dal Governo per la carta acquisti, introdotta dalla manovra d'estate (DL 112/08, convertito dalla legge 133/08) a sostegno dei consumi di ultrasessantacinquenni e famiglie con figli minori di tre anni, a basso reddito. Nella Finanziaria regionale per il 2009 (legge regionale 17/2008, articolo 10, commi 78 e seguenti), è autorizzata la spesa di 5 milioni di euro per integrare in misura pari al 50% del valore determinato dallo Stato l'importo della carta acquisti a disposizione degli utenti. In pratica, per i titolari della cosiddetta social card residenti in Friuli-Venezia Giulia, l'accredito bimestrale sarà di 120 euro anziché di 80 euro. Le modalità tecniche con cui avverrà l'integrazione tra i fondi statali e quelli regionali saranno definite da un protocollo d'intesa tra Stato e Regione, che nello schema approvato dalla Giunta con una delibera del 23 febbraio, prevede l'incremento automatico degli importi, senza alcun adempimento da parte dei beneficiari. A febbraio le carte acquisti distribuite dalle Poste in Friuli-Venezia Giulia erano 3.964, quelle accreditate dall'Inps 3.008. La possibilità, per Regioni, Province autonome ed enti locali, di integrare il Fondo destinato alla carta acquisti vincolando l'uso dei propri contributi a specifici usi a favore dei residenti nel proprio ambito di competenza territoriale è prevista dal decreto del ministero dell'Economia del 27 febbraio 2009, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 56 di ieri, 9 marzo. Il provvedimento modifica i criteri di individuazione dei beneficiari della social card, fissati nel decreto dell'Economia del 16 settembre 2008. In particolare, per ovviare al problema dei ritardi nelle ricariche della carta, è previsto che l'accREDITAMENTO delle somme avvenga al momento della verifica dei requisiti da parte dell'Inps, e non più a decorrere dal bimestre successivo a quello di presentazione della domanda. Il diritto alla carta acquisti è poi riconosciuto a prescindere dal requisito di incapacienza, finora, invece, richiesto. Sarà poi rivalutata annualmente, a partire dal 2009, in base alla percentuale di incremento delle pensioni per perequazione automatica, anche la soglia Isee per l'accesso al beneficio (il "tetto" è fissato attualmente a 6mila euro per gli ultrasessantacinquenni e i bambini fino a tre anni e a 8mila euro per chi ha 70 o più anni). In base al decreto, poi, sarà attribuita a tutti i titolari di social card che presentano la richiesta entro il 30 aprile, la ricarica maggiorata di 120 euro, riferita agli ultimi tre mesi del 2008. A questo scopo, è necessario che i richiedenti fossero in possesso dei requisiti nel 2008, ma ai fini Isee, si considera invece la più recente dichiarazione sostitutiva, anche se presentata dopo il 31 dicembre 2008. Tra i prodotti che possono essere acquistati con la social card, sono inclusi poi i farmaci.